



Città di Nardò

il SINDACO

Tel. 0833/838300

Pec: protocollo@pecnardo.it

BIOGRAFIA DI SERGIO RAMELLI

Sergio Ramelli nacque a Milano il 6 luglio 1956. Fu uno studente che, negli anni Settanta, in una fase della storia repubblicana segnata da una forte conflittualità ideologica e da una progressiva degenerazione del confronto politico, divenne vittima della violenza politica.

In quel periodo la contrapposizione ideologica si trasformò spesso in violenza e le idee smisero, in molti casi, di restare sul piano del dibattito. A esserne colpiti furono soprattutto giovani e studenti, anche all'interno dei luoghi della formazione e della crescita civile.

Nel corso della propria attività scolastica, Sergio Ramelli espresse le proprie idee attraverso un lavoro scolastico, esercitando la libertà di manifestazione del pensiero. In tale contesto espresse posizioni di critica nei confronti delle Brigate Rosse, organizzazione terroristica attiva in quegli anni.

A seguito di ciò si consolidò nei suoi confronti un clima di ostilità che sfociò in un'aggressione fisica. Il 13 marzo 1975, a Milano, Sergio Ramelli venne aggredito sotto la propria abitazione e riportò gravissime lesioni craniche. Rimase in coma per diverse settimane e morì il 29 aprile 1975, all'età di diciotto anni.

La sua morte si inserisce nella più ampia stagione della violenza politica che ha segnato profondamente la storia repubblicana italiana.

La memoria pubblica di Sergio Ramelli è richiamata dalle istituzioni esclusivamente quale vittima della violenza politica, al fine di riaffermare il valore della libertà di confronto e di pensiero e il rifiuto di ogni forma di violenza nella vita democratica.